

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE
NATURALISTICHE E AMBIENTALI
(Classe LM-60)

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Scienze e tecnologie naturalistiche e ambientali (Naturalistic and environmental sciences and technologies) (Classe LM-60 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLA NATURA") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica composto dai docenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, dai docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomolecolari e Ambientali, Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali e dai rappresentanti degli studenti.

La struttura afferisce al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.

Il Presidente del Corso di laurea è Prof. Venanzoni Roberto.

La Commissione Paritetica per la Didattica è composta da otto studenti e otto docenti.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso <http://www.dccb.unipg.it/cdlsclenzenatamb>; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Laurea Magistrale Classe LM-60 - Scienze e tecnologie naturalistiche e ambientali

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il tema della biodiversità caratterizza un ambito di studi volti a definire la varietà delle forme viventi. La biodiversità rappresenta il risultato di un "progetto" biologico insito nel patrimonio genetico e il suo realizzarsi fenotipicamente nell'ambiente.

L'interazione con l'ambiente determina il differenziamento di strutture secondo precisi piani di sviluppo e la realizzazione di moduli comportamentali fondamentali per la sopravvivenza della specie.

Il Corso di Laurea Magistrale proposto affronta in maniera integrata le problematiche di base delle discipline naturalistiche e dell'ambiente tipiche della Classe LM-60 delle lauree Magistrali in Scienze della Natura. Il percorso formativo sviluppa gli aspetti legati alla conoscenza, conservazione, uso sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali abiotiche e biotiche e della loro complessità.

In particolare il percorso formativo potrà avvalersi delle competenze specifiche di sede nei seguenti campi:

- della biologia animale, finalizzata alla ricerca di base, al monitoraggio ambientale e agli adempimenti imposti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di tutela degli habitat e delle specie selvatiche;
- delle discipline biomolecolari, genetiche ed evolutivistiche per il monitoraggio e l'analisi della biodiversità a livello di specie e popolazione e anche utilizzando le più idonee tecniche di biosistemica;
- della gestione delle risorse ittiche e dell'ecologia delle acque interne;
- delle risorse botaniche in tutti i loro aspetti teorici (flora, vegetazione e paesaggio vegetale) e applicativi finalizzati al monitoraggio ambientale e agli adempimenti imposti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di tutela degli habitat e delle specie selvatiche;
- delle scienze della terra con percorsi volti alla conoscenza e valorizzazione della diversità geologica (geositi, geoturismo, parchi minerari, ecc.)
- della museologia e divulgazione scientifica.

Lo studente potrà ulteriormente personalizzare il proprio percorso formativo con la scelta d'insegnamenti opzionali altamente qualificanti sia a livello teorico che applicativo.

L'istituzione di una Laurea Magistrale sulle tematiche della conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali e della biodiversità raggiunge l'obiettivo di specializzazione dell'offerta formativa e si distingue per l'alto profilo formativo offerto nei confronti di altre lauree magistrali simili già approvate dal CUN in applicazione del DM 270.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- una solida preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, considerate anche nella loro dimensione storico-evoluzionistica;
- padronanza del metodo scientifico d'indagine e delle conoscenze necessarie per l'avviamento della ricerca scientifica in ambito naturalistico;
- un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento del territorio, delle tecniche statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati;
- un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano la classe;
- la capacità di affrontare i problemi per la gestione e la conservazione della qualità nell'ambiente naturale;
- elevate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione naturalistica ed ambientale;
- elevate competenze e strumenti per la gestione faunistica e la conservazione della biodiversità; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Ai fini indicati, gli orientamenti dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono attività dedicate alle tecniche di gestione del territorio e della biodiversità; alle tecniche di biomonitoraggio della qualità dell'ambiente; di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale; all'inquadramento delle conoscenze naturalistiche in un contesto storico-evoluzionistico, alla didattica ed alla comunicazione delle scienze naturali;
- prevedono attività di laboratorio e in ambiente naturale o, comunque, attività pratiche, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, al rilevamento e all'elaborazione dei dati e all'uso delle tecnologie;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono: attività di ricerca naturalistica sia di base che applicata; di censimento del patrimonio naturalistico e progettazione di piani di monitoraggio; di valutazione d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale; di progettazione ambientale in ambito naturale; di gestione faunistica e di conservazione della biodiversità, per l'applicazione di quegli aspetti della legislazione ambientale che richiedono competenze naturalistiche, con particolare riferimento agli studi di impatto (comparto flora-fauna) e alla valutazione di incidenza; di redazione di carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati; di organizzazione e direzione di musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici; inoltre attività correlate con l'educazione naturalistica e ambientale come la realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici; di progettazione e gestione di itinerari naturalistici; di divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche. Inoltre l'applicazione di normative europee quali la Direttiva Habitat (a cui tutte le Regioni sono obbligate ad adempiere con studi specifici e attività di monitoraggio nel tempo) ha ridato impulso alla professione del naturalista che si ritrova anche in ambiti di collaborazione interdisciplinare nel campo della pianificazione territoriale e delle analisi di impatto ambientale, di incidenza, valutazione strategica, sia per grandi opere che in Ambito di aree protette. Le professioni del Laureato in Scienze Naturali sono definite sulla base del progetto di legge 1558 del 19 giugno 1996 (Attività professionale e albo dei Dottori naturalisti) e della codifica delle professioni ISTAT 2001.

Il corso prepara alle professioni di Biologi, Botanici, Zoologi, Ecologi.

Per l'avviamento al mondo del Lavoro ci si avvale degli orientamenti dell'Associazione Nazionale Naturalisti (AIN) e inoltre è stato stipulato un accordo con L'Albo Professionale del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati per l'iscrizione a detto albo.

La Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali configura la possibilità di accesso a Dottorati di Ricerca e a Master di secondo livello.

Articolo 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso è ad accesso libero. In considerazione della tipologia e dell'impegno delle attività didattiche proposte, l'utenza sostenibile è quantificata in 65 studenti.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie Naturalistiche e Ambientali i laureati della classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32) e della corrispondente classe 27 relativa al D.M. 509/99 o precedenti tipologie senza verifica dei requisiti minimi. Possono altresì accedere alla Laura magistrale coloro che siano in possesso di una Laurea di altra tipologia o Classe, nonché coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, a condizione che dimostrino di aver acquisito almeno 48 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari o altri aventi diversa denominazione ma ritenuti equivalenti per quanto riguarda i contenuti formativi generali così ripartiti :

- MAT/01-09; INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01-02, FIS/01-08, almeno 10 CFU
- CHIM/01-12, almeno 10 CFU
- BIO/01-19, AGR/01-16, GEO/01-12 almeno 28 CFU

E' richiesta inoltre un'adeguata preparazione personale. L'adeguatezza della preparazione personale si ritiene verificata nel caso in cui la laurea che dà titolo all'accesso sia stata conseguita con una votazione pari o superiore a 100/110.

Per immatricolarsi è necessario richiedere il nulla osta tramite apposito modulo disponibile in rete nella pagina web del CdS (Domanda di valutazione per l'accesso ai corsi di laurea magistrale) da inoltrare al Presidente del Consiglio di Corso di Studio che valuterà la sussistenza dei requisiti di ammissione.

Coloro che, pur possedendo i requisiti curriculari, abbiano conseguito un diploma di laurea triennale con una votazione inferiore a 100/110, dovranno comunque sostenere un colloquio con un'apposita Commissione.

In base all'esito del colloquio il Presidente del Corso di Studio può concedere il nulla osta all'iscrizione individuando, se necessario, un percorso formativo specifico.

Il raggiungimento dei requisiti curriculari sarà espresso in termini di numero minimo di CFU acquisiti nei settori pertinenti con gli obiettivi formativi della Laurea magistrale e, comunque, non inferiori a 48 CFU.

Coloro che sono in possesso di una Laurea conseguita nella classe L-32 sono esonerati dall'obbligo di richiedere il previsto nulla osta per l'immatricolazione in quanto ottemperano automaticamente ai requisiti curriculari purché abbiano conseguito il diploma di laurea con una votazione non inferiore a 100/110. In questo caso lo studente effettua direttamente l'immatricolazione alla LM in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali presso la Ripartizione Didattica – Servizio Carriere Studenti.

Lo studente che non è in possesso dei requisiti curriculari, può adempiere al superamento di eventuali debiti formativi con l'iscrizione a singoli insegnamenti indicati dal Presidente del CdS e con il superamento delle relative prove di profitto. Gli studenti potranno immatricolarsi solo dopo aver sanato i debiti formativi assegnati.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; a 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Classe LM-60) ha una modalità di svolgimento convenzionale, con lezioni in aula, lezioni ed esercitazioni in laboratorio attività di tutorato e di tirocinio. Le attività di ogni anno sono articolate in due semestri, gli insegnamenti hanno durata semestrale ed alcuni sono articolati in moduli.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di esame, le cui modalità sono esposte nelle schede descrittive degli insegnamenti. La valutazione della prova di esame è espressa in trentesimi. Le commissioni di esame sono costituite dal docente responsabile dell'insegnamento, che la presiede, e da almeno un altro membro fra professori ufficiali, ricercatori o cultori della materia. Gli esami hanno luogo dopo la conclusione dei corsi di insegnamento, nei periodi previsti per gli appelli di esame, in date stabilite e rese pubbliche nel sito del Corso di Laurea Magistrale.

Nell'ambito del percorso formativo sono previsti, al primo anno, 3 cfu di Inglese per il quale è richiesto un livello di conoscenza pari al B1 (dal Common European Framework of Reference for Language Learning). Lo studente è tenuto a sostenere presso il Centro Linguistico di Ateneo Via Enrico dal Pozzo - 06126 - PERUGIA - <http://cla.unipg.it/>) il Test OUT per il livello richiesto che, se superato, prevede l'acquisizione dei relativi crediti e la conseguente registrazione dell'idoneità nella carriera universitaria. Qualora il test non fosse superato, lo studente avrà la possibilità di seguire presso il Centro medesimo un corso appropriato, per poi sostenere il test finale nella sessione successiva. Si fa inoltre presente che, per la maggior parte degli insegnamenti impartiti nella Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali, è disponibile materiale didattico in lingua inglese ed è prevista la possibilità di sostenere l'esame sempre in lingua inglese.

Struttura del percorso formativo

PRIMO ANNO					
Semestre	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	Ore didattica	CFU
I	CHIM/03	Chimica per l'ambiente (Environmental Chemistry)	Chimica per l'ambiente - Mod. 1 (Environmental Chemistry - Mod.1)	57 (Lezione 35, Didattica Integrativa 10, Laboratorio 12)	6
I	CHIM/12		Chimica per l'ambiente - Mod. 2 (Environmental Chemistry - Mod. 2)	57 (Lezione 35, Didattica Integrativa 10, Laboratorio 12)	6
I	GEO/06	Mineralogia Applicata e Ambientale (Applied and Environmental Mineralogy)		Lezione 42	6
I	AGR/01	Valutazione economico ambientale (Economic Environmental Valuation)		Lezione 42	6
I	L-LIN/12	Inglese Avanzato (Livello B1)		c/o Centro Linguistico di Ateneo	3
II	BIO/07	Ecologia delle acque interne (Ecology of fresh waters)		Lezione 42	6
Un insegnamento (6 cfu) da scegliere tra:					
	BIO/05	Biologia della conservazione (Conservation Biology)		42	6
	BIO/05	Entomologia (Entomology)		42	6
I	BIO/05	Ethology* (Ethology)		42	6
II	BIO/04	Ecofisiologia vegetale (Plant Ecophysiology)		Lezione 42	6
II		Attività a scelta dello studente			12
SECONDO ANNO					
Semestre	SSD	Denominazione insegnamento	Denominazione modulo	Ore didattica	CFU

		(denominazione inglese)	(denominazione inglese)		
I	GEO/02	Geologia del quaternario (Quaternary Geology)		Lezione 42	6
I	BIO/05	Gestione faunistica (Wildlife Management)		Lezione 42	6
I	BIO/06	Strumenti molecolari per l'analisi faunistica (Molecular tools for faunistic analysis)		Lezione 42	6
II	BIO/03	Gestione risorse vegetali (Plant resources management)		Lezione 42	6
II		Tirocinio		175	7
II		Prova Finale		800	32

Articolo 6 Prova finale

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali si conclude con una prova finale, che consiste nella preparazione di una tesi sperimentale, del valore di 32 CFU, su un argomento scelto dallo studente in accordo con il docente (relatore), responsabile di uno dei corsi frequentati dallo studente nel suo corso di studi. La preparazione dell'elaborato è volta a sviluppare capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro. L'esposizione è volta a dimostrare che il candidato è in grado di poter sostenere una discussione, sull'argomento di ricerca prescelto. Al momento dell'ingresso in tesi lo studente è tenuto a compilare un modulo (reperibile sulla pagina web del corso di studio, in cui specifica la tipologia di tesi che intende svolgere.

Lo studente potrà iniziare le attività relative all'elaborato finale a partire dall'inizio del II anno. La presentazione degli elaborati su argomenti a carattere interdisciplinare e comprendenti attività sperimentali, svolte sul campo o in laboratorio, è fortemente incoraggiata. L'elaborato avrà carattere sperimentale con osservazioni e risultati nell'insieme originali e deve riguardare argomenti riconducibili agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato può essere redatto e presentato anche in lingua inglese. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante, purché sia corredato da un esauriente estratto in italiano.

Per essere ammessi alla discussione della prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, per un totale di almeno 88 CFU.

La commissione per l'esame di laurea è composta da un minimo di 7 fino ad un massimo di 11 docenti. Fa obbligatoriamente parte della commissione di laurea anche il relatore o un suo rappresentante. La proposta di nomina della commissione per gli esami di laurea viene fatta dal Presidente del Consiglio Intercorso.

Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione decide, a porte chiuse, la votazione finale che risulta dalla somma dei punti come sotto indicato:

- Media ponderata dei voti conseguiti nelle diverse attività formative (le eventuali lodi sono valutate ciascuna 1/3 di punto).
- Valutazione dell'elaborato presentato (punti da 0 a 6).
- Valutazione della presentazione orale (punti da 0 a 2).
- Valutazione del curriculum dello studente (punti da 0 a 2).

La valutazione è espressa in centodecimi, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Inoltre la Commissione potrà assegnare un ulteriore punto solo nel caso in cui ciò comporti il raggiungimento dei pieni voti o per attività didattiche svolte all'estero purché opportunamente documentate. Qualora dopo l'incremento il voto risulti maggiore di 110 la Commissione, purché unanime, potrà conferire la lode.

Articolo 7 Tirocinio

L'Ordinamento Didattico ed il Regolamento Didattico prevedono l'attività di tirocinio per 7 cfu da svolgere presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (Tirocinio interno) o presso Enti o Aziende esterne convenzionati (tirocinio esterno) oppure all'estero nell'ambito di Accordi di mobilità internazionale. In ogni caso sarà necessario un docente di riferimento (Tutore) del CdLM di Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali e l'assegnazione dei tirocinanti dovrà essere autorizzata dalla struttura didattica. Nei casi in cui il tirocinio si svolga all'esterno del Dipartimento, l'istituzione presso cui esso si svolge nomina un Tutore che fa da referente per le attività svolte. L'elenco delle strutture convenzionate è pubblicato nella pagina web del Corso di Studio.

Pertanto un mese prima dell'inizio del tirocinio lo studente è tenuto a compilare un modulo (reperibile sulla pagina web del Corso di Studio) in cui specifica la tipologia di tirocinio che intende svolgere.

Per l'acquisizione dei CFU sarà necessario produrre una relazione sull'attività svolta con il visto del Tutore interno e nel caso di tirocinio svolto presso Enti convenzionati anche del Tutore esterno. Tale norma si applica anche per l'eventuale attività di tirocinio svolta nell'ambito di progetti di mobilità internazionale (Erasmus, ecc).

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per quanto riguarda il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario da riconoscere quali crediti formativi, il Consiglio di Corso di Studio valuterà caso per caso il contenuto delle attività svolte e la loro

coerenza con gli obiettivi del corso. I riconoscimenti non possono prevedere un numero di crediti superiore a 12 complessivamente tra corsi di I livello e di II livello (laurea e laurea magistrale).

Articolo 9 Esami presso altre università

Lo studente che intenda sostenere esami presso altre Università, italiane o straniere, deve previamente richiedere il nulla-osta del Consiglio al fine di avere riconosciuti i CFU così conseguiti. Lo svolgimento di attività formative nell'ambito di programmi di mobilità deve essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento e dal Consiglio, al fine di ottenere il riconoscimento dei CFU così conseguiti.

Articolo 10 Piani di studio

Il piano di studi delle attività didattiche è conforme all'Offerta Formativa del Corso di Studio. Tuttavia gli studenti sono tenuti a comunicare gli insegnamenti che intendono seguire come insegnamenti a scelta.

L'individuazione degli insegnamenti a scelta dello studente dovrà risultare coerente con il progetto formativo (DM 270/04, art.10, comma 5, lettera a) e dovrà essere approvata dal Presidente del Consiglio di Intercurso dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica. La presentazione del relativo modulo presso la Segreteria Didattica del Dipartimento, dovrà essere effettuata dal 1 settembre al 15 ottobre, per il primo semestre, e dal 1 febbraio al 15 marzo per il secondo semestre. Le discipline "a scelta" potranno essere individuate tra gli insegnamenti indicati nella relativa tabella, come pure tra tutti gli insegnamenti attivati nell'A.A. di riferimento, anche in altro CdS purché coerenti con il percorso formativo.

Articolo 11 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 02/10/2017.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la Segreteria Didattica e nel sito internet del Corso di Studio.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 Docenti e tutorato

I Docenti tutor del corso di studio sono:

Prof.ssa Stefania PASQUALINI
Dott.ssa Livia LUCENTINI
Prof.ssa Manuela REBORA
Dott.ssa Massimo LORENZONI
Dott.ssa Angela BALDANZA
Prof. Roberto VENANZONI

Tutti i Docenti partecipano alle attività di Tutorato e sostegno. Lo studente potrà quindi rivolgersi ai Tutori designati o a ciascun Docente del corso di laurea e in assenza di disponibilità al Presidente del Corso di Laurea stesso.

Qualora le risorse lo permettano è previsto anche l'attivazione di contratti di attività tutoriale per studenti capaci e meritevoli.

L'attività di Tutor è prevista per i seguenti settori: 1) orientamento all'iscrizione, 2) sostegno e supporto durante il biennio di frequenza in corso e 3) attività d'indirizzo e sostegno per fuori corso e studenti lavoratori.

Sono previste attività di orientamento alle attività professionali anche in collaborazione con delegati dell'associazione dei Naturalisti (AIN) e del Collegio Nazionale Agrotecnici e Dottori Agrotecnici.

Sono presenti strutture didattiche adatte a soggetti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti. La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata, soprattutto per le attività pratiche degli insegnamenti di laboratorio. Per le attività di tirocinio e stage la frequenza è certificata dal tutore.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non sono previsti sbarramenti per il passaggio agli anni successivi al primo.

Il Consiglio di Corso di Studio s'impegna a riconoscere i crediti formativi acquisiti in Corsi di Studi precedenti al DM 270/04, o in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, nei termini previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Il Consiglio di Corsi di Studio valuterà di volta in volta le richieste di riconoscimento degli insegnamenti e relativi crediti formativi precedentemente acquisiti e in altri corsi di studio della stessa classe o di classi differenti, nonché eventuali richieste di equipollenze di attività formative acquisite e documentate di varia natura.

Il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi del DM 16/3/2007 Art 4 e della Nota MIUR prot. 1063 del 29/04/2011, è pari a 12 CFU complessivi tra i corsi di I e II livello.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal Consiglio di Corso di Studio, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio Interclasse dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica valuterà le richieste di cambio di regolamento presentate dagli studenti.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il regolamento e sue eventuali modifiche sono approvati dal rispettivo Consiglio di Dipartimento.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non sono previste norme transitorie.